



DETERMINA N. 36 DEL 12-03-2019

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CONSULENZA TECNICA DI PARTE PER MINORE IN TUTELA. CIG N. Z9B278DE3C.

LA DIRETTORA

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 114 con riferimento all'Azienda speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto con cui è stata costituita l'Azienda speciale di tipo consortile denominata "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009 e il successivo atto integrativo repertoriato al n.12096 in data 19.12.2013;
- l'atto repertorio n.17/2013 con cui i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art.32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.21/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e che prevede che in attuazione della Legge Regionale n.12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n.28 del 18 dicembre 2015 e dell'Assemblea Consortile n.6 del 21 dicembre 2015 con cui è stato preso atto della trasformazione dell'Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione, del trasferimento delle suddette quote e dello schema del nuovo statuto;
- la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui sono state approvate l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "InSieme" cedute dai Comuni; la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi alla Cittadinanza "InSieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia e lo Statuto dell'Azienda speciale;

Rilevato che, a seguito delle sopracitate deliberazioni, in data 30 dicembre 2015 con sottoscrizione di apposito atto del notaio Dott.ssa Elena Tradii a seguito della cessione e trasferimento delle quote di capitale dai Comuni all'Unione dei Comuni:

- l'azienda "Insieme" si è trasformata da Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione - Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- è stato approvato il nuovo Statuto;

Dato atto che la trasformazione di InSieme da Azienda speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale per la Cittadinanza dell'Unione avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni e che l'Azienda speciale dell'Unione resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;

Vista la Delibera del Consiglio dell'Unione n. 26 del 17/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Programma 2019/2021, del Bilancio Pluriennale di previsione 2019/2021 e del Bilancio Economico preventivo 2019 dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme";

Considerato che:

- tra le funzioni in capo ad ASC InSieme è compresa la tutela dei minori;
- con procedimento penale n.6289/18 R.G.N.R., n.6804/18 R.G. G.I.P. pendente avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena, in relazione ad un minore già in carico al servizio, è stato nominato Tutore ASC InSieme nella persona del suo Direttore pro-tempore, Dott.ssa Cira Solimene;
- il minore suddetto è parte lesa in due procedimenti penali, uno presso il Tribunale dei Minori di Bologna ed uno presso il tribunale di Modena e per la difesa dello stesso è stata incaricata l'Avv. Francesca Teneggi con determine n. 13/2019 e n. 25/2019;
- l' incidente probatorio rappresenta l'assunzione anticipata della prova (in questo caso le deposizioni del minore parte lesa) e ciò significa che la testimonianza del bambino sarà cristallizzata avanti al giudice, alla consulente degli indagati e quelli degli altri minori coinvolti nella vicenda;

Preso atto che già durante l'udienza preliminare avanti al Tribunale dei Minori il legale dell'indagato ha insistito sulla inattendibilità dei minori coinvolti nella vicenda e sulla possibilità di una suggestione collettiva;

Valutato che:

- ai fini della tutela del minore, per quanto attiene l'espletando incidente probatorio è necessario nominare con urgenza un consulente di parte procedendo all'affidamento del servizio connesso alle operazioni peritali a psicologo competente in materia;
- trattasi di intervento altamente specialistico e "delicato" che necessita di competenze maturate e documentate;
- la dott.ssa Elena Famà, con studio in Via Cocari snc – 89900 Vibo Valentia P.IVA 03087590794 già collabora con la legale incaricata per la tutela del minore e – come da curriculum conservato agli atti - possiede la professionalità adeguata e specifica in materia di psicologia giuridica per prestare il servizio necessario a tutela del minore;
- la dott.ssa Famà ha presentato un preventivo, agli atti (ns. prot. N. 1873 del 07/03/2019), che prevede un corrispettivo di euro 1.266 corrispondente al valore massimo previsto dai tariffari della psicologia giuridica ridotto dei 2/3, a cui aggiungere il 30% (380 euro) per la complessità del caso, ed euro 32,92 per gli oneri di cassa (2%), per un totale di euro 1.678,92;
- la perizia da svolgere a fronte del corrispettivo preventivato include:
 - o studio della documentazione giuridica ed eventualmente clinica pregressa
 - o colloqui clinici/diagnostici con il minore
 - o colloqui con le figure di riferimento del minore+confronto tra consulenti
 - o stesura della relazione scritta
 - o tutte le comunicazioni a mezzo mail e telefonico che il caso renderà necessarie.

Visti in tal senso gli articoli 4, 36 comma 2 lett a) e 63 del Codice dei Contratti approvato con Decreto Legislativo 50/2016 che prevedono la possibilità di trattativa diretta per l'affidamento di servizi sotto la soglia di 40.000 euro nel rispetto dei principi generali del Codice dei Contratti ed in relazione all'urgenza;

Dato atto che:

- Il corrispettivo previsto sarà corrisposto in unica tranche sulla scorta di regolare fattura da emettersi in modalità elettronica al termine del servizio e che la fattura dovrà indicare espressamente nella causale che l'intervento è a favore del minore in tutela;
- la spesa per la liquidazione dei compensi è imputabile alle spese generali dell'Azienda, per l'anno 2019;

Visto il D. Leg.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto;

DETERMINA

Tutto quanto sopra premesso:

- **di affidare**, per le motivazioni addotte in premessa, il servizio connesso alle operazioni peritali alla psicologa Elena Famà, con studio legale Via Cocari snc – 89900 Vibo Valentia, secondo quanto specificato in narrativa;

- **di dare atto che** per il servizio richiesto si prevede un corrispettivo di euro 1.646 più 2% per gli oneri di cassa per un esborso totale complessivo di euro 1.678,9 comprensivo di

- studio della documentazione giuridica ed eventualmente clinica pregressa
- colloqui clinici/diagnostici con il minore
- colloqui con le figure di riferimento del minore+confronto tra consulenti
- stesura della relazione scritta
- tutte le comunicazioni a mezzo mail e telefonico che il caso renderà necessarie

secondo il preventivo presentato;

- **di dare atto** che il n. di CIG è: Z9B278DE3C e che la copertura delle spese è prevista nel conto n: 40070588 "Altre consulenze";
- **di dare atto** che il presente atto ha valore sostitutivo del contratto essendo declinate nell'atto tutte le condizioni contrattuali.

Casalecchio di Reno, 12 marzo 2019

La Direttrice

Cira Solimene



